



Alberto Frigo è la selezione del Premio Rimini

## Descrizione

FRIGO

FRIGO **Alberto Frigo** (Sandrigo, 1982), vive a Lione e ha insegnato la filosofia all'Università di Caen Basse-Normandie e all'Università Sorbona di Parigi. Si occupa di storia del pensiero moderno e di storia della critica d'arte. È tra i poeti selezionati al Premio Rimini per la Poesia Giovani, 2014.

Alberto Frigo  
(inediti)

### *Incantesimo*

Qui vedi il cantiere coi muri a terra  
e con gli scheletri delle gru  
che svettano dalla palizzata.  
Ma se cammini fino all'angolo e vai  
a capo dello schermo di lamiera  
la cosa si fa più complessa e confusa.

Aggiungi un'ombra grande quanto il cratere  
che ti ricorda il palazzo (se è andato  
con un crollo breve, due settimane fa):  
si allunga sotto un muro rosso,  
una scacchiera di quadri a pastello  
come un vecchio tappeto sdrucito.  
Senza muovere nulla, aggiungi ancora  
il cielo appena sopra il moncone di tetto  
e degli scampoli di ponti e fiume  
e, sulle sponde, altre case che guardano

dalle finestre fitte, tutte spalancate:  
occhi che ricordano cosa c'era prima qui.

Dall'alto, il capo cantiere,  
nascosto dove si vede quello che quaggiù non si vede  
fulmina ordini con grida di falco.  
Un uomo dai capelli crespi ubbidisce,  
non ha capito, ma conosce il suo compito:  
poco importa se resta all'oscuro del progetto.  
Lo veglia un cane con l'occhio fiero e vuoto,  
altri lo imitano, schivando piccoli laghi dai lembi di terra umida.

Hai guardato bene? Scantona,  
e sei di nuovo a capo:  
un'altra strada, un'altra staccionata, un altro cantiere.  
E i veli legati alle impalcature  
che si gonfiano come in mare aperto.

Ecco, così per le cose viste, per quelle passate,  
ed anche per quelle a lungo vissute.

\*

### *Un poco di verde*

È cresciuta una selva  
appena oltre la soglia.  
In principio si pensava a un giardino,  
pieno di buon senso.  
Poi mancò la dedizione,  
più tardi perfino la voglia.

A quanto pare non ci resta  
che l'amaro privilegio della replica  
e la lotta vana contro l'ortica.

\*

Ogni giorno,  
ogni nuovo vizio il peggiore.

Chiuso come sono tra quattro mura familiari,  
corredate quasi vera natura  
edere, pomodori, fichi e lucertole  
non posso certo attendermi la visita  
di un angelo di prima schiera.  
Ma se anche un demone meno titolato  
o un entusiasmo imprevisto dell'immaginazione

venisse e mi soffiasse all'orecchio  
un nome onesto per le cose che vedo  
certo non lo disdegnerei.

Mi basterebbe uno spirito semplice,  
un furore di rimpiazzo  
che indicasse, anche soltanto al dito,  
dove osservare, cosa vedere e come  
sentire.

E non soccombere,  
per stanchezza e per generale disamore  
a questa pagina calcinata.

**Alberto Frigo** (Sandrigo, 1982), vive a Lione e ha insegnato la filosofia all'Università di Caen Basse-Normandie e all'Università Sorbona di Parigi. Si occupa di storia del pensiero moderno e di storia della critica d'arte. È tra i poeti selezionati al Premio Rimini per la Poesia Giovani, 2014.

Fotografia di proprietà dell'autore

## Categoria

1. Poesia italiana

## Data di creazione

Agosto 6, 2014

## Autore

root\_c5hq7joi